

BUGIARDINO DELLA RETE “ALTO POTENZIALE”

Networking per scuole e famiglie
con gifted children



**ALTO
potenziale**
più talento, più bisogni, più rete

“Prima dell’iscrizione, leggere attentamente tutte le informazioni del foglietto illustrativo”

Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE. Potete aderire alla Rete senza alcuna autorizzazione, ma la partecipazione è indispensabile per assicurarne l’efficacia e ridurne gli effetti indesiderati. Si può aderire alla Rete sia singolarmente (se sei docente, dirigente, educatore, psicologo, educatore, genitore, giornalista...) sia con la scuola o l’organizzazione che rappresenti. La partecipazione è libera e illimitata.

Conserva questo foglio, potresti aver bisogno di leggerlo di nuovo. Per maggiori informazioni e consigli scrivi a retealtopotenziale@cittafamiglie.it o collegati sul magazine online www.cittafamiglie.it (sezione Gifted).

DENOMINAZIONE

Rete “Alto Potenziale” Puglia.

Promossa e diretta dall’associazione di promozione sociale “Città dei Bimbi” con la supervisione scientifica del Lab Talento dell’Università di Pavia, della Rete fanno parte Confindustria Bari - Bat, Asl, Comune e Politecnico di Bari, Cooperativa sociale “Arca di Noè”, Giscel, Universus - Consorzio Universitario per la Formazione e l’Innovazione, Regione Puglia - Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani e decine di Istituti scolastici Comprensivi della Puglia con capofila il “Nicola Zingarelli” di Bari.

Per adesioni consulta www.cittafamiglie.it nella sezione Gifted.

COMPOSIZIONE

La Rete “Alto Potenziale” è stata fondata dall’associazione di promozione sociale “Città dei Bimbi” che per prima, in Puglia, si è occupata del tema dell’alto potenziale cognitivo nelle scuole, dei talenti nascosti tra i banchi e della necessità di supportare famiglie e docenti nell’individuazione e gestione dei cosiddetti “piccoli geni”. “Alto Potenziale” coinvolge Istituzioni, Università, scuole, mondo delle associazioni e delle imprese, mamme, papà e professionisti. Lo scopo è quello di sensibilizzare tutti sulle azioni necessarie per riconoscere, sostenere e valorizzare i bambini plusdotati.

SINTOMATOLOGIA

Creatività, abilità fuori dal comune, senso di noia e di frustrazione, tendenza all’isolamento. Sono solo alcuni sintomi dei bambini plusdotati, quelli che la scienza individua con Q.I. (quoziente di intelligenza) superiore alla media. I bambini gifted non sono sempre bambini brillanti, bravi a scuola, assennati e giudiziosi, tutt’altro: sono bambini disfunzionali, che mal sopportano le regole o ciò che ritengono una ripetizione superflua, non hanno il senso di timore nei confronti dell’adulto se non ne riconoscono le elevate capacità. Bambini difficili da gestire, con una grande intelligenza a cui non fa seguito un’adeguata capacità relazionale e una maturità emotiva. Bambini di successo? Assolutamente no. Bambini e ragazzi che hanno un’intelligenza molto sviluppata o un talento particolare, spesso, hanno difficoltà negli apprendimenti e nelle relazioni: nella realtà scolastica tradizionale, le loro potenzialità non vengono riconosciute e su questi studenti viene posta l’attenzione solo perché non hanno un comportamento adeguato. Per eliminare i sintomi, valorizzare i loro interessi e la loro intelligenza spiccata c’è bisogno che gli adulti di riferimento capiscano che dietro il disagio c’è un disadattamento legato ad una condizione rara che trova poche sponde di condivisione con i coetanei. Il loro disadattamento, che può manifestarsi in molti modi diversi, quasi mai viene ricondotto nella sfera dell’alto potenziale da docenti e psicologi. Spesso, poi, sono gli stessi genitori a non riconoscerli come gifted children.

COME AGISCE LA RETE E A COSA SERVE

Impariamo a conoscere questi bambini con plusdotazione o con alto potenziale cognitivo! A casa e a scuola: abbiamo bisogno di talenti, ma se non coltivati questi bambini si perdono. C’È UNA STRADA PER AIUTARLI! Con la Rete “Alto Potenziale” stiamo creando sinergie virtuose non solo per abituare gli adulti a riconoscerli e a sostenerli nella loro diversità, ma anche a valorizzarli, dando loro una didattica personalizzata e sfidante, il giusto nutrimento per la loro intelligenza. Una possibilità in più per il nostro Paese. La rete fa dialogare i vari attori, le Istituzioni, la scuola, le famiglie, il mondo delle imprese, dell’Università e della ricerca: solo con una collaborazione nella stessa direzione delle varie agenzie educative si può valorizzare il talento. Iscriviti alla Rete (scrivi a retealtopotenziale@cittafamiglie.it) e resta aggiornato sulle prossime tappe del progetto.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Sono 6 gli obiettivi di “Alto Potenziale”:

- 1) promuovere azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione per docenti, dirigenti ed educatori
- 2) fornire alle scuole modelli e pratiche innovative di didattica che consentano a questi studenti di esprimersi in percorsi di studio mirati
- 3) operare congiuntamente per favorire opportunità e valorizzazione degli studenti plusdotati nel sistema scolastico
- 4) affiancare e sostenere i genitori dei gifted children
- 5) fare una mappa dei bisogni delle scuole, dall’infanzia alla secondaria di primo grado.
- 6) creare opportunità sui territori di percorsi specializzanti extrascolastici, in collaborazione con imprese locali e associazioni.

Posologia

La rete agisce su vari fronti:

- le scuole (formazione dei docenti, piani didattici personalizzati, screening degli studenti)
- le famiglie (parent training, networking, mappa dei bisogni delle famiglie, testimonianze per l'opinione pubblica)
- mondo delle imprese, dell'Università e della ricerca (fund-raising, best practice nazionali e internazionali, alternanza scuola-lavoro, adozione scolastica dei singoli gifted e delle loro classi)

ALTO POTENZIALE, LA RETE PER LE SCUOLE

Obiettivo del progetto "Rete Alto potenziale Puglia" è quello di innalzare il livello di conoscenza sul tema tra le varie agenzie educative, la scuola, le università, le associazioni, le famiglie e le istituzioni. Insieme si identificano e si coltivano i talenti, oggi bambini con disagio, i futuri "cervelli in fuga" di domani.

La rete si avvale del supporto scientifico e metodologico dei maggiori esperti dell'alto potenziale cognitivo e in particolare dei professionisti del Lab Talento dell'Università di Pavia.

Le azioni che si possono attivare nelle scuole:

- attività di screening per mappare l'alto potenziale nelle classi
- formazione docenti
- supporto per piani personalizzati anche con l'ausilio di psicologi
- nomination del docente, viste le competenze e la velocità di apprendimento di questi ragazzi
- sportello ascolto temporaneo rivolto a docenti, genitori e studenti
- realizzazione percorsi educativi e didattici personalizzati e inclusivi
- collegamento con scuole di ordine superiore, università, associazioni, imprese

ALTO POTENZIALE, LA RETE PER LE FAMIGLIE

Le famiglie con bambini AP (Alto Potenziale) devono affrontare una difficile quanto entusiasmante sfida: fin dall'identificazione del "problema" del proprio figlio, si trovano ad affrontare pregiudizi, scarsa conoscenza sull'argomento, diagnosi sbagliate. I bambini ad AP dimostrano una spiccata sensibilità e intensità che li porta ad avere profondi bisogni emotivi di fronte ai quali i genitori si trovano spesso impreparati e che vengono frequentemente confusi e male interpretati. La rete può:

- accogliere le famiglie e favorire il networking tra genitori
- supportare nella valutazione del bambino
- fare attività di parent training
- seguire attraverso i docenti il supporto scolastico mirato dello studente
- sostenere le istanze dei genitori e i loro bisogni verso le istituzioni e gli istituti scolastici

ALTO POTENZIALE, LA RETE PER UNIVERSITÀ E IMPRESE

La Rete "Alto Potenziale" si pone l'obiettivo di esportare verso il mondo dei ragazzi e dei bambini occasioni di contatto con il mondo del lavoro e con materie accademiche con taglio laboratoriale, particolarmente adatte al modo di apprendere dei bambini gifted. Occasioni di attività annuali o extracurricolari da costruire in sinergia con i soggetti interessati. Tra gli obiettivi, la promozione di summer school che possano accogliere le esigenze di ragazzi e bambini iperdotati.

Avvertenze

Nell'identificazione dei bambini ad alto potenziale, un ruolo centrale viene svolto dalla scuola che, visto il costante confronto con bambini della stessa fascia di età, può identificare il bisogno educativo speciale del bambino plusdotato e quindi chiedere la collaborazione della famiglia.

Imparare a riconoscerli è il primo passo, distinguendoli sia dai bambini intelligenti e brillanti sia da quelli con disturbi dell'attenzione. Una volta individuati, i bambini plusdotati rappresentano una ricchezza per il gruppo classe perché, con interventi adeguati, vedono appagata la loro sete di conoscenza, il loro talento si nutre e coinvolge anche gli altri in una sfida positiva all'apprendimento che vede tutti inclusi in una dinamica di miglioramento continuo. Nella logica del fare rete, la scuola deve essere una alleata della famiglia ma prima ancora un luogo in cui l'alto potenziale venga riconosciuto.

Vanno innalzate le conoscenze sull'alto potenziale nei docenti per creare percorsi educativi e didattici personalizzati e inclusivi, capaci di accogliere le diversità intese come eccellenze per creare rapporti positivi nel gruppo classe e con l'insegnante. Non riconoscerli vuol dire disperdere il loro talento, una occasione persa per il gruppo classe e, in prospettiva, per il Paese che non sa valorizzare i propri cervelli. Fondamentale diventa il ruolo di docenti e dirigenti scolastici.

PRINCIPIO ATTIVO + ECCIPIENTI

Siamo tutti principi attivi: usa l'hashtag #Ihaveagift e fai parte della grande squadra alla ricerca dei talenti e del modo per valorizzarli. Sei un genitore, un insegnante, un semplice appassionato al tema? Aggiungiti anche tu alla nostra campagna di comunicazione sociale con la tua storia! Seguici sulla pagina Facebook e Twitter di cittafamiglie.it oppure mandaci una mail all'indirizzo retealtopotenziale@cittafamiglie.it

Durata del trattamento

La Rete si propone di seguire i bambini dal momento della identificazione, il prima possibile, a partire dalla scuola primaria, fino alle scuole superiori, attraverso l'identificazione, percorsi di didattica arricchita, occasioni di summer camp e summer school, periodo di formazione a contatto con il mondo del lavoro.

Scadenza e conservazione

La rete non ha data di scadenza, poiché il sano e virtuoso networking è destinato ad infinite opportunità. #Ihaveagift e tu? Info e aggiornamenti su www.cittafamiglie.it e sui profili social Facebook e Twitter di cittafamiglie.it



Progetto finanziato e patrocinato dalla Regione Puglia
Assessorato Formazione e Lavoro
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio,
Scuola, Università, Formazione Professionale